ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, 2,2 milioni per il centro storico. Passo Possibile: “Il comune programmi subito il rilancio delle frazioni”

22 Agosto 2026



L’investimento da **2,2 milioni di euro** per la riqualificazione delle strade e degli spazi pubblici del **centro storico dell’Aquila** rappresenta un passo fondamentale per la città. Tuttavia, la riappropriazione degli spazi urbani non può e non deve limitarsi al cuore del capoluogo.

A sollevare il tema politico e programmatico sono i consiglieri comunali della Federazione **“Il Passo Possibile”** (Emanuela Iorio, Elia Serpetti e Massimo Scimia), insieme ad Americo Di Benedetto e al presidente dell’associazione civico-politica Fabrizio Ciccarelli, che accendono i riflettori sul futuro delle **frazioni aquilane**.

Il principio su cui si fonda l’intervento nel centro storico – ovvero che la ricostruzione degli edifici

debba viaggiare di pari passo con la riqualificazione degli spazi circostanti – deve essere applicato all'intero tessuto urbano. I dati sui monitoraggi delle liquidazioni delle pratiche parlano chiaro: la **ricostruzione privata nelle frazioni è in una fase molto avanzata**.

Il rischio reale, denunciano i consiglieri, è quello di arrivare alla fine dei cantieri senza un'adeguata programmazione per gli spazi pubblici. Attualmente, in molte frazioni convivono abitazioni interamente rinnovate e aree urbane degradate: **fili e impianti provvisori appesi alle facciate**, strade interne dissestate dal passaggio dei mezzi pesanti, marciapiedi distrutti e barriere architettoniche ancora presenti.

"Non stiamo chiedendo di rifare le frazioni mentre la ricostruzione è ancora in corso", precisa la nota de *Il Passo Possibile*. "Chiediamo all'Amministrazione comunale di **programmare oggi ciò che dovrà essere fatto domani**, partendo proprio dai territori dove la ricostruzione privata è più avanzata".

La priorità è chiara: intervenire sui **sottoservizi**, mettere ordine alle reti, ripristinare le pavimentazioni e restituire dignità e sicurezza agli spazi pubblici.

La questione non si limita al solo decoro urbano, ma tocca la sopravvivenza stessa di questi territori. Le frazioni dell'Aquila affrontano da anni un progressivo **impoverimento demografico e sociale**.

Per invertire la rotta e arginare lo spopolamento, i borghi devono tornare a essere comunità attrattive. Una piazza riqualificata, un'area verde curata o una rete di illuminazione moderna non sono "interventi secondari", ma gli elementi fondanti della **qualità della vita**. Sono questi i fattori che determinano la scelta di una famiglia di restare, tornare o trasferirsi a vivere in una frazione.

"Il centro storico deve tornare all'altezza dei palazzi riconsegnati alla città. Le frazioni necessitano della stessa attenzione, perché anche lì, edificio dopo edificio, la città sta tornando in piedi. È il momento che il Comune non si faccia trovare impreparato", conclude la nota.